

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA'
ECONOMICO PATRIMONIALE
(art. 232 TUEL)

**UNIONE DEI COMUNI
DEL TERRALBESE**
ESERCIZIO 2018

Premessa

A decorrere dal 2016, tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. La predisposizione di quest'ultimi avviene in conseguenza della regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale, obbligatoria sin dal primo gennaio dello scorso anno per tutti i Comuni con popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti ed estesa a tutti gli altri Comuni a decorrere da quest'anno. Tuttavia, il passaggio dai previgenti modelli di conto economico e di conto del patrimonio, ottenuti per mezzo dell'abolito prospetto di conciliazione, ai nuovi schemi del D. Lgs. 118/2011 implica questa complessa serie di operazioni che l'Ente ha opportunamente iniziato a porre in essere.

A tal fine è stato necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato richiedono:

- a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/PEG della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al quarto livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- c) la codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando l'ultimo stato patrimoniale/conto del patrimonio, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione". Gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, sono tenuti ad allegare al rendiconto 2016 anche lo stato patrimoniale iniziale (articolo 11, comma 13, del D. Lgs. n. 118/2011).

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2017 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011: a tal fine è stato necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniali (solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale).

La seconda attività richiesta consiste nell'eventuale applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato: a tal fine, si è predisposta una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca agli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive (solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale).

Una volta terminate le operazioni di riclassificazione, quindi, è stato necessario registrare nelle scritture economico-patrimoniali i valori di avvio dei conti patrimoniali riclassificati (in base ai valori alla data del 31 dicembre 2017) effettuando la scrittura di apertura dell'attivo e del passivo, con contropartita a saldo il patrimonio netto, articolato nelle sue componenti.

Al termine, a seconda della situazione e delle esigenze dell'Ente, si potrebbe ulteriormente procedere a contabilizzare le differenze da rivalutazione (ovviamente ove possibile), movimentando in contropartita dei singoli conti patrimoniali il conto «rettifiche di valutazione». Il saldo di tale conto, se positivo, comporta un incremento delle riserve di capitale, se negativo, un loro decremento.

Si ricorda che qualora le riserve non siano sufficienti, si dovrà riportare a nuovo la perdita, per coprirla negli esercizi successivi. Di conseguenza si dovrà provvedere a registrare le scritture di riapertura delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi dell'esercizio precedente.

L'integrazione di quest'ultime con le scritture registrate nel corso dell'esercizio in concomitanza con le registrazioni delle operazioni finanziarie, grazie alla matrice di correlazione Arconet, conduce alla determinazione dei saldi finali dei conti economici e patrimoniali, saldi che sono stati oggetto delle scritture di rettifica e di assestamento di fine esercizio. Tali scritture sono state ovviamente necessarie per garantire il rispetto del principio della competenza economica (ratei, risconti, ammortamenti, rimanenze, accantonamento, costi futuri, ecc.).

Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del decreto legislativo n. 118 del 2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione della Giunta o del Consiglio, insieme ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione (Tabella 1).

Nel caso in cui non vi sia stato adeguamento del valore dei beni patrimoniali: il valore di beni patrimoniali per i quali non sia stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura (perché in corso di ricognizione o in attesa di perizia) potrà essere integrato nel corso della gestione tramite scritture esclusive del tipo “Immobilizzazioni” e “Fondo di dotazione”.

L’attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve essere conclusa necessariamente entro il secondo esercizio dall’entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale (quindi entro il 2017 ad eccezione degli Enti che hanno partecipato alla sperimentazione e si ritiene entro il 2019 per gli Enti al di sotto dei 5.000 abitanti che hanno richiesto il rinvio all’anno successivo della contabilità economica).

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto relativo al primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, vanno inserite:

- Le differenze principali tra il primo stato patrimoniale di apertura e l’ultimo stato patrimoniale;
- Le modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finale;
- Le modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finale.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziario, Piano dei conti economico e patrimoniale) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell’attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L’esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale degli Enti Locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l’obiettivo dell’armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell’attivo/passivo degli Enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

Nota integrativa al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/00 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/11 E S.M. vigenti.

Prospetti

Conto Economico

Voce	Importo AC	Importo AP
A.A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	€ 4.152.578,21	€ 4.570.571,78
A1.Proventi da tributi	€ 0,00	€ 0,00
A2.Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
A3.Proventi da trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
A3a.Proventi da trasferimenti correnti	€ 1.020.981,41	€ 1.014.008,85
A3b.Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
A3c.Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 423.090,06
A3.Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 0,00	€ 0,00
A4a.Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 0,00	€ 0,00
A4b.Ricavi della vendita di beni	€ 0,00	€ 0,00
A4c.Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 2.256.560,66	€ 2.262.107,50
A5.Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
A6.Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
A7.Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
A8.Altri ricavi e proventi diversi	€ 875.036,14	€ 871.365,37
B.B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	€ 4.301.722,45	€ 3.808.781,32
B9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 16.018,73	€ 16.014,88
B10.Prestazioni di servizi	€ 3.561.343,69	€ 3.271.057,38
B11.Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00

B12.Trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
B12a.Trasferimenti correnti	€ 30.786,88	€ 11.750,00
B12b.Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	€ 150.782,63	€ 40.774,89
B12c.Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
B13.Personale	€ 376.337,12	€ 292.920,66
B14.Ammortamenti e svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
B14a.Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
B14b.Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 87.611,30	€ 87.611,30
B14c.Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
B14d.Svalutazione dei crediti	€ 0,00	€ 0,00
B15.Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
B16.Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
B17.Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 7.000,00
B18.Oneri diversi di gestione	€ 78.842,10	€ 81.652,21
C.C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 109,54	€ 0,00
C.Proventi finanziari	€ 328,62	€ 0,00
C19.Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
C19a.da società controllate	€ 0,00	€ 0,00
C19b.da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00
C19c.da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
C20.Altri proventi finanziari	€ 109,54	€ 0,00
C21.Interessi ed altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
C21a.Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00
C21b.Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00
D.D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00
D22.Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
D23.Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00

E.E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 874.336,79	€ 940.364,60
E24.Proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00
E24a.Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00
E24b.Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 101.181,88	€ 86.027,40
E24c.Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 30.132,21	€ 141.912,13
E24d.Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
E24e.Altri proventi straordinari	€ 500.000,00	€ 6.925,58
E25.Oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00
E25a.Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
E25b.Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 720,74	€ 582.130,79
E25c.Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
E25d.Altri oneri straordinari	€ 217.198,53	€ 102.216,30
E26.Imposte (*)	€ 25.103,43	€ 21.152,40
E27.RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 0,00	€ 0,00

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Importo AC	Importo AP
AA1.A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
AB.B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 1.981.218,63	€ 2.159.905,83
ABI.Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
ABI1.costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
ABI2.costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 0,00	€ 0,00
ABI3.diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00
ABI4.concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
ABI5.avviamento	€ 0,00	€ 0,00

ABI6.immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
ABI9.altre	€ 0,00	€ 0,00
ABII1.Beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
ABII11.1.Terreni	€ 0,00	€ 0,00
ABII11.2.Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00
ABII11.3.Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
ABII11.9.Altri beni demaniali	€ 127.743,03	€ 131.819,93
ABIII2.Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.1.Terreni	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.1a.di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.2.Fabbricati	€ 1.685,80	€ 1.739,60
ABIII22.2a.di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.3.Impianti e macchinari	€ 207.858,10	€ 277.144,14
ABIII22.3a.di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.4.Attrezzature industriali e commerciali	€ 0,00	€ 0,00
ABIII22.5.Mezzi di trasporto	€ 9.038,25	€ 12.051,00
ABIII22.6.Macchine per ufficio e hardware	€ 14.323,24	€ 21.484,87
ABIII22.7.Mobili e arredi	€ 9.913,06	€ 13.217,42
ABIII22.8.Infrastrutture	€ 34.359,37	€ 35.075,19
ABIII22.99.Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00
ABIII3.Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.576.297,78	€ 1.667.373,68
ABIV.Immobilizzazioni Finanziarie (1)	€ 0,00	€ 0,00
ABIV1.Partecipazioni in	€ 0,00	€ 0,00
ABIV1a.imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
ABIV1b.imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
ABIV1c.altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00

ABIV2.Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2a.altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2b.impresе controllate	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2c.impresе partecipate	€ 0,00	€ 0,00
ABIV2d.altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
ABIV3.Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
AC.C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 5.006.501,98	€ 4.345.506,79
ACI.Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
ACII.Crediti (2)	€ 0,00	€ 0,00
ACII1.Crediti di natura tributaria	€ 0,00	€ 0,00
ACII1a.Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
ACII1b.Altri crediti da tributi	€ 11.827,54	€ 11.827,54
ACII1c.Crediti da Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00
ACII2.Crediti per trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
ACII2a.verso amministrazioni pubbliche	€ 859.625,98	€ 1.018.738,38
ACII2b.impresе controllate	€ 0,00	€ 0,00
ACII2c.impresе partecipate	€ 0,00	€ 0,00
ACII2d.verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
ACII3.Verso clienti ed utenti	€ 123.728,65	€ 257.522,53
ACII4.Altri Crediti	€ 0,00	€ 0,00
ACII4a.verso l'erario	€ 0,00	€ 2.453,00
ACII4b.per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00
ACII4c.altri	€ 815.878,83	€ 816.499,44
ACIII.ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	€ 0,00	€ 0,00

ACIII1.partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
ACIII2.altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
ACIV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 0,00	€ 0,00
ACIV1.Conto di tesoreria	€ 0,00	€ 0,00
ACIV1a.Istituto tesoriere	€ 0,00	€ 2.238.465,90
ACIV1b.presso Banca d'Italia	€ 3.195.440,98	€ 0,00
ACIV2.Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00
ACIV3.Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
ACIV4.Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
AD.D) RATEI E RISCONTI	€ 0,00	€ 0,00
AD1.Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
AD2.Risconti attivi	€ 0,00	€ 0,00

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Importo AC	Importo AP
PA.A) PATRIMONIO NETTO	€ 1.591.417,74	€ 1.352.161,05
PAI.Fondo di dotazione	€ 272.227,32	€ 399.970,35
PAII.Riserve	€ 0,00	€ 0,00
PAIIa.da risultato economico di esercizi precedenti	€ 952.190,70	€ 661.034,62
PAIIb.da capitale	€ 0,00	€ 0,00
PAIIc.da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00
PAIId.riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 127.743,03	€ 0,00
PAIIe.altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00
PAIII.Risultato economico dell'esercizio	€ 239.256,69	€ 291.156,08
PB.B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 0,00	€ 7.000,00
PB1.per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00

PB2.per imposte	€ 0,00	€ 0,00
PB3.altri	€ 0,00	€ 7.000,00
PC.C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00
PD.D) DEBITI (1)	€ 2.164.492,40	€ 1.957.934,36
PD1.Debiti da finanziamento	€ 0,00	€ 0,00
PD1a.prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00
PD1b.v/ altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
PD1c.verso banche e tesoriere	€ 0,00	€ 0,00
PD1d.verso altri finanziatori	€ 0,00	€ 0,00
PD2.Debiti verso fornitori	€ 771.305,67	€ 1.837.171,94
PD3.Acconti	€ 0,00	€ 0,00
PD4.Debiti per trasferimenti e contributi	€ 0,00	€ 0,00
PD4a.enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
PD4b.altre amministrazioni pubbliche	€ 28.049,32	€ 4.000,00
PD4c.imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
PD4d.imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
PD4e.altri soggetti	€ 11.000,00	€ 1.000,00
PD5.altri debiti	€ 0,00	€ 0,00
PD5a.tributari	€ 18.528,02	€ 6.194,00
PD5b.verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 7.616,49	€ 5.576,31
PD5c.per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 0,00
PD5d.altri	€ 1.327.992,90	€ 103.992,11
PE.E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	€ 3.231.810,47	€ 3.188.317,21
PEI.Ratei passivi	€ 43.493,26	€ 0,00
PEII.Risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
PEII1.Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
PEII1a.da altre amministrazioni pubbliche	€ 3.188.317,21	€ 3.188.317,21

PEII1b.da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00
PEII2.Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
PEII3.Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00

Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

La struttura del Conto Economico è quella scalare che consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende ad evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo deriva dal confronto dei proventi che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai ricavi/acquisiti e dalle spese assorbite dalle società ed aziende partecipate.

Il prospetto prende in considerazione, inoltre, i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie indicano le svalutazioni di quote di partecipazione.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Rientrano in tale categoria i proventi e gli oneri di competenza economica di esercizi precedenti, ma che in questa sede sono rettificati. La fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali,

come da schematismi consolidati in ambito economico patrimoniale, rientrano fra gli oneri straordinari della gestione.

Si analizzano di seguito le singole poste tenendo presente il parallelismo con la contabilità finanziaria dell'ente di cui sono derivazione le scritture economico patrimoniali sintetizzate nel conto economico.

Componenti positivi della gestione

A1 Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2 si è quindi provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2016 con la voce A1 del conto economico D.P.R. 194/96 (Totale Accertamenti di competenza relativamente al Tit. I Cat. 1,2,3 al netto di rettifiche di risconti passivi e ratei attivi).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A2 Proventi da fondi perequativi .

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio (Fondo di solidarietà comunale e Fondo perequativo IMU-TASI art. 8, c. 10, D.L. 78/2015). Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Confluiscono in questa voce ricavi dell'esercizio relativi a Fondi perequativi dallo Stato, Fondo perequativo dallo Stato - Sanità, Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

La voce comprende tutti i proventi relativi all'esercizio relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti che corrispondono con gli accertamenti effettuati al titolo 2 del rendiconto finanziario. Sono altresì comprese ed esplicitamente evidenziate le quote

annuali di contributi agli investimenti che nell'intenzione del legislatore servono a sterilizzare gli ammortamenti che ricadono nell'esercizio ma derivano da interventi finanziati da contributi:

A3a Proventi da trasferimenti correnti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.1.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri...	€ 9.862,00
1.3.1.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome...	€ 775.330,39
1.3.1.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni...	€ 235.789,02
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.020.981,41

A3b Quota annuale di contributi agli investimenti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A3c Contributi agli investimenti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2 si è quindi provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce del conto economico D.P.R. 194/96 A2 (Totale accertamenti di competenza relativamente al Tit. II Cat. 1,2,3,4,5 al netto di rettifiche di risconti passivi e ratei attivi).

RICAVI DALLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate: Entrate extratributarie (da rette, tariffe canoni, fitti, sponsorizzazioni, ecc.) del rendiconto finanziario. Non sono inclusi in questa voce economica gli accertamenti derivanti da interessi attivi e dividendi riportati nella voce relativa ai proventi finanziari, oltre a quanto indicato fra i proventi diversi. Nel dettaglio:

A4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Per questa voce, incrementata per la cifra relativa ad una scrittura di rettifica dovuta alle concessioni cimiteriali (ove presenti) che essendo del titolo IV vengono codificate come accertamento di competenza al pari delle alienazioni e quindi, al fine di non ridurre il cespite, si è provveduto a rettificare la voce di Stato Patrimoniale Attivo del piano dei conti finanziario SP 1.2.1.99.01.01.001 - Altre immobilizzazioni immateriali (ABI9). Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1 gennaio 2018 con la ex voce A4 del conto economico D.P.R. 194/96 (quota parziale accertamenti di competenza relativamente all'ex Tit. 3 Cat. 2). Confluiscono in questa voce le entrate relative a Ricavi da energia, acqua, gas e riscaldamento, Ricavi da canone occupazione spazi e aree pubbliche, Proventi da concessioni su beni, Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali, Ricavi derivanti dalla gestione dei beni, Noleggi e locazioni di altri beni immobili, Ricavi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali, Ricavi da diritti reali di godimento e servitù onerose, Ricavi da mercati e fiere.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A4b Ricavi della vendita di beni

Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce A4 del conto economico D.P.R. 194/96 (quota parziale accertamenti di competenza relativamente al Tit. 3 Cat. 2). Confluiscono in questa voce le entrate relative ad accertamenti di competenza opportunamente rettificate che riguardano: Ricavi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali, Ricavi dalla vendita di beni di consumo, Ricavi dalla vendita di medicinali e altri beni di consumo sanitario, Ricavi dalla vendita di beni floreali e faunistici, Ricavi da vendita di riviste e pubblicazioni, Ricavi da sfruttamento brevetti, Proventi da vendita di beni n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A4c Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi

Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce A3 del conto economico D.P.R. 194/96 (quota parziale accertamenti di competenza relativamente al Tit. 3 Cat. 1). Confluiscono in questa voce le entrate relative ad accertamenti di competenza opportunamente rettificate che riguardano: Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani, Consulenze, Rilascio documenti e diritti di cancelleria, Ricavi da corsi extrascolastici, Ricavi da pesa pubblica, Ricavi da trasporto scolastico, Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, Servizi informatici, Ricavi da autorizzazioni, Ricavi da giardini

zoologici, Ricavi da servizi turistici, Ricavi da strutture residenziali per anziani, Vendita di servizi per formazione e addestramento, Servizi di copia e stampa, Ricavi da attività di monitoraggio e controllo ambientale, Ricavi da impianti sportivi, Ricavi da spurgo pozzi neri, Servizi sanitari, Servizi ispettivi e di controlli, Ricavi da alberghi, Ricavi da servizi n.a.c., Ricavi da mattatoi, Ricavi da teatri, musei, spettacoli, mostre, Ricavi da bagni pubblici, Entrate per mobilità sanitaria attiva, Servizi di arbitrato e collaudi, Ricavi da asili nido, Ricavi da mense, Ricavi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva, Ricavi da parcheggi custoditi e parchimetri, Licenze d'uso per software, Diritti di segreteria e rogito, Noleggi e locazioni di beni mobili, Ricavi da trasporto carni macellate, Proventi da quote associative, Ricavi da analisi e studi nel campo della ricerca, Ricavi dallo svolgimento dell'attività di certificazione, Ricavi per organizzazione convegni, Ricavi per lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e altri materiali, Ricavi per traffico e trasporto passeggeri e utenti, Proventi da vendita di beni n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.01.21.001	Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani...	€ 123.000,00
1.2.2.01.32.001	Diritti di segreteria e rogito...	€ 1.531,00
1.2.2.01.41.001	Ricavi per lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e altri materiali...	€ 2.132.029,66
	Saldo Voce di Bilancio	€ 2.256.560,66

A5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)

Si tratta di prodotti in corso di lavorazione all'interno dell'ente (ad esempio una falegnameria) e riguarda tutto ciò che viene lavorato o trasformato con personale dipendente. In realtà non rappresenta una variazione economica cui può essere associata un'entrata nel Conto del Bilancio. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è quindi provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce A8 del conto economico D.P.R. 194/96.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Si calcola come differenza fra le rimanenze di fine periodo e le rimanenze di inizio periodo. Se tale differenza assume valore positivo significa che in magazzino vi sono semilavorati prodotti in corso

d'anno, per i quali sono stati sostenuti i costi di produzione, ma non sono stati ancora immessi sul mercato e, quindi, in base al principio della competenza economica, anche se i beni non sono stati ancora venduti, il loro valore incrementa i Componenti Positivi della Gestione.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si tratta di costi sostenuti tra le spese correnti per la produzione in economia di valori che produrranno utilità in più esercizi finanziari. Essi rappresentano, dal punto di vista patrimoniale, un aumento del valore delle immobilizzazioni a cui sono applicati. Per il principio della competenza economica i costi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei suddetti incrementi immobiliari dovranno essere stornati e successivamente imputati, con il metodo dell'ammortamento, agli esercizi in cui le utilità relative verranno consumate. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è quindi provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce A7 del conto economico D.P.R. 194/96. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

A8 Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende pertanto i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (accertamenti di competenza al titolo III delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 200 nel rendiconto finanziario) e ai proventi relativi ai rimborsi e altre entrate correnti (accertamenti competenza al titolo III delle entrate: Entrate extratributarie tipologia 500 nel rendiconto finanziario). Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è quindi provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce A5 del conto economico D.P.R. 194/96.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
-----------------	-------------	-------

1.4.2.02.01.001	Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie...	€ 9.588,54
1.4.9.99.01.001	Altri proventi n.a.c....	€ 865.447,60
	Saldo Voce di Bilancio	€ 875.036,14

Componenti negativi della gestione

B9 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.01 del bilancio finanziario e corrisponde alle liquidazioni di spese per acquisto beni effettuate nell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è quindi provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la ex voce B10 del conto economico D.P.R. 194/96 (totale impegni di competenza del Tit.1 Int. 2 al netto dell'IVA acquisti detraibile). Confluiscono in questa voce i costi dell'esercizio, opportunamente rettificati, che riguardano: Giornali e riviste, Pubblicazioni, Carta, cancelleria e stampati, Carburanti, combustibili e lubrificanti, Equipaggiamento, Vestiario, Accessori per uffici e alloggi, Materiale informatico, Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari, Strumenti tecnico-specialistici non sanitari, Beni per attività di rappresentanza, Acquisto di beni per consultazioni elettorali, Generi alimentari, Accessori per attività sportive e ricreative, Stampati specialistici, Altri beni e materiali di consumo n.a.c., Fauna selvatica e non selvatica, Flora selvatica e non selvatica, Armi leggere (uso singolo) e munizioni, Altro materiale per usi militari e per ordine pubblico e sicurezza n.a.c., Prodotti farmaceutici ed emoderivati, Sangue ed emocomponenti, Dispositivi medici, Prodotti dietetici, Materiali per la profilassi (Vaccini), Prodotti chimici, Materiali e prodotti per uso veterinario, Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.1.01.01.001	Giornali e riviste...	€ 567,30
2.1.1.01.01.002	Pubblicazioni...	€ 905,00
2.1.1.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati...	€ 1.551,51
2.1.1.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti ...	€ 5.610,19

2.1.1.01.02.004	Vestiaro...	€ 258,15
2.1.1.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c....	€ 7.126,58
	Saldo Voce di Bilancio	€ 16.018,73

B10 Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02 del bilancio finanziario al netto dei costi relativi all'utilizzo beni di terzi di cui al Piano dei Conti Finanziario 1.03.02.7. Corrisponde alle liquidazioni di spese per prestazioni di servizi acquisiti, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una forte corrispondenza con gli impegni finanziari. L'organizzazione del sistema di acquisto di servizi comunali è orientata ad effettuare contratti con decorrenza annuale, dal 1/01 al 31/12 e questo limita grandemente la necessità di effettuare ratei e risconti in fase di scritture di assestamento. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è quindi provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce B12 del conto economico D.P.R. 194/96 (totale impegni di competenza del Tit.1 Int. 3 al netto dell'IVA acquisti detraibile). L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.2.01.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi ...	€ 3.210,35
2.1.2.01.02.001	Rimborso spese di viaggio e di trasloco...	€ 360,80
2.1.2.01.02.002	Indennità di missione e di trasferta...	€ 2.744,41
2.1.2.01.02.999	Altre spese di rappresentanza, per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c...	€ 5.604,94
2.1.2.01.04.004	Formazione obbligatoria...	€ 4.334,10
2.1.2.01.04.999	Altre spese per formazione e addestramento n.a.c....	€ 19.951,50
2.1.2.01.05.001	Telefonia fissa...	€ 4.676,45
2.1.2.01.07.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubb...	€ 4.139,87
2.1.2.01.07.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari...	€ 4.499,32
2.1.2.01.07.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili...	€ 578,47

2.1.2.01.07.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali...	€ 1.330,68
2.1.2.01.07.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti...	€ 1.210,00
2.1.2.01.09.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro...	€ 1,50
2.1.2.01.09.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c....	€ 17.370,41
2.1.2.01.13.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti...	€ 2.199.999,89
2.1.2.01.13.005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti...	€ 872.635,03
2.1.2.01.13.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale...	€ 198.693,80
2.1.2.01.13.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare...	€ 17.288,05
2.1.2.01.13.999	Altri costi per contratti di servizio pubblico...	€ 25.331,35
2.1.2.01.14.002	Spese postali...	€ 2.853,29
2.1.2.01.15.002	Oneri per servizio di tesoreria...	€ 10.034,62
2.1.2.01.16.001	Gestione e manutenzione applicazioni...	€ 64.047,25
2.1.2.01.16.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione...	€ 30,66
2.1.2.01.99.002	Altre spese legali...	€ 554,15
2.1.2.01.99.003	Quote di associazioni...	€ 1.000,00
2.1.2.01.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente...	€ 1.190,42
2.1.2.01.99.999	Altri servizi diversi n.a.c....	€ 97.672,38
	Saldo Voce di Bilancio	€ 3.561.343,69

B11 Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. La voce logicamente si collega alle spese relative a liquidazioni c/competenza registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza del Titolo 1.03.02.07 (locazioni di immobili, noleggi, ecc) del bilancio finanziario. Corrisponde alle liquidazioni di spese per fitti passivi, noleggi, ecc. dell'esercizio, integrate al fine di considerare pienamente la competenza economica del costo. Atteso che gli impegni sono attribuiti ai vari esercizi in base al criterio dell'esigibilità dell'obbligazione i costi trovano una grande corrispondenza con gli impegni finanziari. I fitti passivi sono in linea di massima contrattualizzati con pagamento anticipato trimestrale con scadenze allineate all'anno solare e dunque le scritture di assestamento (cd risconti) necessarie rimangono limitate. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2 commi 1 e 2, si è quindi provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce B13 del conto economico D.P.R. 194/96 (totale degli impegni di competenza del Tit.1 Int. 4).

Confluiscono in questa voce gli impegni di competenza (costi, opportunamente rettificati) relativi a: Locazione di beni immobili, Noleggi di mezzi di trasporto, Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie, Noleggi di hardware, Fitti di terreni e giacimenti, Noleggi di impianti e macchinari, Licenze d'uso per software, Altre licenze, Diritti reali di godimento e servitù onerose, Leasing operativo di mezzi di trasporto, Leasing operativo di attrezzature e macchinari, Leasing operativo di altri beni, Locazione di beni immobili nell'ambito di operazioni di lease back, Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Si tratta di oneri sostenuti in assenza di un contenuto sinallagmatico con prestazioni ricevute. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese registrate al Piano dei conti finanziario sugli impegni c/competenza. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è quindi provveduto alla riclassificazione, per quanto riguarda il dettaglio "Trasferimenti correnti", con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce B14 del conto economico D.P.R. 194/96 (totale degli impegni di competenza del Tit.1 Int. 5). Nel dettaglio la voce è così suddivisa:

B12a Trasferimenti correnti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.3.1.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni...	€ 19.786,88
2.3.1.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ...	€ 11.000,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 30.786,88

B12b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
-----------------	-------------	-------

2.3.2.01.02.001	Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome...	€ 121.498,73
2.3.2.01.02.999	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c....	€ 29.283,90
	Saldo Voce di Bilancio	€ 150.782,63

B12c Contributi agli investimenti ad altri soggetti.

I costi dell'esercizio relativi a questa voce riguardano: Contributi agli investimenti a Famiglie, Contributi agli investimenti a imprese controllate, Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate, Contributi agli investimenti a altre Imprese, Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private, Contributi agli investimenti all'Unione Europea, Contributi agli investimenti al Resto del Mondo.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B13 Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in c/competenza al Titolo 1.01 del Piano dei Conti Finanziario in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica escludendo la Voce E26 Imposte che per gli enti in contabilità finanziaria si riferisce all'IRAP. La voce comprende anche le eventuali spese relative ai buoni pasto. Si precisa che Il trattamento accessorio e premiante (spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività) in contabilità finanziaria deve essere stanziato nell'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità ed il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo (punto 5.2 allegato 4/2 D.lgs 118/2011 e s.m.). Per tale ragione all'impegnato dell'esercizio per spese di personale, che corrisponde in base ai principi contabili al costo, è stata tolta la quota riferita alle premialità e trattamento accessorio dell'anno precedente ed integrata la quota di competenza dell'esercizio registrata tramite il fondo pluriennale vincolato sull'anno successivo. Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che devono essere inseriti tra gli oneri straordinari di cui alla voce "Altri oneri straordinari". Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce B9 del conto economico D.P.R. 194/96 (totale impegni di competenza del Tit.1 Int. 1).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente

rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.4.01.01.001	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato...	€ 199.545,50
2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo...	€ 3.000,00
2.1.4.01.01.003	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato...	€ 35.438,25
2.1.4.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al perso...	€ 22.511,06
2.1.4.01.02.002	Straordinario per il personale a tempo determinato...	€ 655,00
2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale...	€ 80.936,97
2.1.4.99.02.001	Buoni pasto...	€ 2.392,42
2.1.4.99.99.001	Altri costi del personale n.a.c....	€ 31.857,92
	Saldo Voce di Bilancio	€ 376.337,12

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sia per i beni immobili che mobili comprendono le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio. I beni mobili ed immobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art 2 del D.lgs 42/2004 codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art 136 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento (si veda allegato 4/3 D.lgs 118/2011 punto 4.18). Una delle voci che può maggiormente incidere sul risultato economico è appunto la rilevazione degli ammortamenti di esercizio. Tale valore sarà tanto maggiore quanto più sarà precisa la tenuta degli inventari, con particolare riferimento alla contabilizzazione delle immobilizzazioni in corso. Il costo, infatti, deve essere rilevato solo quando l'opera è terminata e utilizzabile e non quando è ancora in corso di realizzazione. Il frequente disallineamento organizzativo interno tra uffici tecnici (LL.PP. e Patrimonio) e il servizio finanziario, la complessità delle operazioni e la scarsa attenzione dimostrata verso la gestione patrimoniale, però, hanno creato forti accumuli all'interno della voce «Immobilizzazioni in corso», oltre ai «Conferimenti» dello stato patrimoniale passivo che in questa nuova fase di start-up dovranno essere certamente risolti. Nel dettaglio la voce è così suddivisa:

B14a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali

In questa voce confluiscono le quote dell'esercizio delle scritture di fine anno riguardanti: Ammortamento costi di avviamento, Ammortamento di altri beni immateriali diversi, Ammortamento Software autoprodotti, Ammortamento Brevetti, Ammortamento Opere dell'ingegno e Diritti d'autore, Ammortamento Software acquistato da terzi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.2.1.01.01.001	Ammortamento Mezzi di trasporto stradali...	€ 3.012,75
2.2.1.03.99.999	Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c....	€ 3.304,36
2.2.1.04.02.001	Ammortamento di impianti...	€ 69.286,04
2.2.1.07.99.999	Ammortamento di hardware n.a.c....	€ 7.161,63
2.2.1.09.13.001	Ammortamento Altre vie di comunicazione...	€ 715,82
2.2.1.09.99.001	Ammortamento di altri beni immobili diversi...	€ 4.130,70
	Saldo Voce di Bilancio	€ 87.611,30

B14c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B14d Svalutazioni dei crediti

In questa voce confluiscono le quote dell'esercizio delle scritture di fine anno riguardanti: Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante, Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento rappresentati da quote di presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno n-1 e l'anno n.

B15 Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o Beni di consumo

Sono iscritti in tale voce le variazioni tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a beni di consumo. Vi rientrano ad esempio il vestiario della polizia municipale risultante dal programma di gestione vestiario come consistenze finali ed eventuali materiali quali targhe,

medaglie, materiale per onoreficienze risultanti come consistenze finali. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1 gennaio 2018 con la voce B11 del conto economico D.P.R. 194/96 (Differenza: materie prime valutazione al 31/12 - valutazione al 1/1 dello stesso esercizio (Rimanenze di materie prime e relative valutazioni al 1° gennaio e 31 dicembre).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B16 Accantonamento per rischi

L'accantonamento rappresenta la quota di incremento per accantonamento rischi per passività potenziali dell'esercizio e trova piena corrispondenza nell'incremento subito dal fondo fra l'esercizio n-1 e l'esercizio n nel risultato di amministrazione finanziario.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B17 Altri Accantonamenti

L'accantonamento rappresenta la quota di incremento per accantonamento rischi per passività potenziali dell'esercizio e trova piena corrispondenza nell'incremento subito dal fondo fra l'esercizio n-1 e l'esercizio n nel risultato di amministrazione finanziario.

Confluiscono Accantonamenti per rinnovi contrattuali, Accantonamento a fondo ammortamento titoli, Altri accantonamenti n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B18 Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria parte nel macroaggregato 109 "Rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte nel 110 "Altre spese correnti". Fra queste si segnala che vi rientra il costo dell'IVA indetraibile sostenuto dall'ente che non è indicato fra le imposte. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018

l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce B15 esclusa quota IRAP del conto economico D.P.R. 194/96 (totale impegni di competenza parte tit 1 int 7 ed eventualmente per int 3 solo per diritti camerali, bolli, spese e commissioni bancarie, costi per gare, etc.).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.9.99.06.001	Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...) ...	€ 14.912,65
2.1.9.99.08.004	Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso...	€ 277,38
2.1.9.99.99.001	Altri costi della gestione...	€ 63.652,07
	Saldo Voce di Bilancio	€ 78.842,10

Proventi e oneri finanziari

Proventi Finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce comprende utili e dividendi calcolati per effetto dei proventi da partecipazioni. Nel dettaglio la voce è così suddivisa:

C19a Proventi da società controllate

La voce riguarda Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Centrali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate incluse nelle Amministrazioni Locali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate non incluse in amministrazioni pubbliche.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

C19b Proventi da società collegate

La voce riguarda Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Centrali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Locali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi

da imprese partecipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

B19c Proventi da altri soggetti

La voce riguarda Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese incluse nelle Amministrazioni Locali, Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese non incluse in amministrazioni pubbliche, Utili e avanzi distribuiti, proventi finanziari derivanti dalla estinzione anticipata di prestiti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

C20 Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce D20 del conto economico D.P.R. 194/96 (interessi attivi di competenza dell'ente).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
3.2.3.05.01.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali...	€ 109,54
	Saldo Voce di Bilancio	€ 109,54

Oneri finanziari

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

C21a Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio ed integrati in base al principio della competenza economica e dunque corrispondenti in linea di massima con l'impegnato. La cadenza finanziaria degli interessi passivi esclude l'esigenza di effettuare ratei passivi o risconti attivi. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria

previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce D21a + D21b + D21c + D21d del conto economico D.P.R. 194/96 (Impegni di competenza Tit. 1 Int. 6). L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

C21b Altri oneri Finanziari

Confluiscono in questa voce gli Altri costi per redditi da capitale.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Rettifiche di valore attività finanziarie

D22 Rivalutazioni

Confluiscono in questa voce le Rivalutazioni di partecipazioni, Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni, Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

D23 Svalutazioni

Confluiscono in questa voce le Svalutazioni di partecipazioni, Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni, Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI STRAORDINARI

E24a Proventi da permessi di costruire

Confluiscono in questa voce tutti i proventi da permessi di costruire.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente

rettificati:

E24b Proventi da trasferimenti in conto capitale

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.2.1.07.02.003	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Comuni...	€ 86.322,42
5.2.1.10.02.001	Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome...	€ 14.859,46
	Saldo Voce di Bilancio	€ 101.181,88

E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano ad esempio da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività quali ad esempio i maggiori crediti emersi in sede di riaccertamento finanziario dei residui attivi, differenze negative nel valore dei debiti emerse in sede di riaccertamento finanziario dei residui passivi (eliminazione di residui passivi), rettifiche nel valore di consistenze patrimoniali di esercizi precedenti, donazioni, riduzioni debiti pensionistici dell'ente, etc. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce E22 + E23 del conto economico D.P.R. 194/96 (insussistenze del passivo: differenza stanziamenti e impegni a residuo, "economie di spesa a residuo", del titolo I, III e IV della spesa + Sopravvenienze attive, trattasi di maggiori crediti ovvero "maggiori residui attivi del conto del bilancio", quota di ricavo pluriennale relativi ad investimenti finanziati da conferimenti in c/capitale già in ammortamento). Confluiscono, tra le varie, anche Entrate per rimborsi di imposte indirette, Entrate da rimborsi di imposte dirette.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo...	€ 10.003,88
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive...	€ 20.128,33
	Saldo Voce di Bilancio	€ 30.132,21

E24d Plusvalenze patrimoniali

Proventi rilevati da alienazioni di importo maggiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1 gennaio 2017 con la voce E24 del conto economico D.P.R. 194/96 (rappresenta la differenza positiva fra il prezzo di cessione di un bene iscritto nel conto del patrimonio ed il valore del bene stesso). Quando viene realizzata una plusvalenza, ad esempio, per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio, il valore relativo è portato in aumento nel conto economico E24, la plusvalenza patrimoniale è poi detratta da conto del patrimonio passivo come contropartita).

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

E24e Altri proventi straordinari

Confluiscono in questa voce le Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari, Altri proventi straordinari n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

<i>Piano dei Conti</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Saldo</i>
5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c....	€ 500.000,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 500.000,00

ONERI STRAORDINARI

E25a Trasferimenti in conto capitale

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

E25b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti. La fonte principale per la rilevazione di questi oneri è l'atto di riaccertamento dei residui attivi ed infatti l'importo corrisponde al totale dei residui attivi eliminati al netto di quelli reiscritti in ragione dei principi contabili vigenti per la contabilità finanziaria. A tale importo si aggiungono eventuali oneri straordinari del personale ed eventuali dismissioni di beni mobili oltre che eventuali rettifiche negative del valore patrimoniale di immobili. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce E25 del conto economico D.P.R. 194/96 (differenza stanziamenti e impegni a residuo, "economie di spesa / insussistenze a residuo" del titolo I, III e IV della spesa). La voce riguarda Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato, Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato, Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro, Rimborsi di imposte e tasse correnti, Rimborsi di imposte in conto capitale in uscita.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo...	€ 720,74
	Saldo Voce di Bilancio	€ 720,74

E25c Minusvalenze patrimoniali

Oneri rilevati da alienazioni di importo inferiore rispetto al valore risultante dallo Stato Patrimoniale. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2 si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1 gennaio 2018 con la voce E26 del conto economico D.P.R. 194/96 (misura la differenza negativa tra il prezzo di cessione di un bene inventariato ed il corrispondente valore iscritto nel conto del patrimonio attivo, cioè il costo capitalizzato al netto del relativo fondo ammortamento, valore residuo della immobilizzazione). L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

E25d Altri oneri straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica

dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria. Vi rientrano parte degli impegni di contabilità finanziaria registrati al macroaggregato 110 "Altre spese correnti" non comprese fra gli oneri diversi di gestione. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1 gennaio 2018 con la voce E28 del conto economico D.P.R. 194/96 (vi trovavano allocazione gli importi di cui all'intervento 8 del Titolo I della Spesa, ed in particolare i costi relativi alle elezioni, i debiti fuori bilancio, il rimborso di tributi comunali, censimenti generali, rilevazioni statistiche, etc.). L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
5.1.9.01.01.999	Altri oneri straordinari...	€ 217.198,53
	Saldo Voce di Bilancio	€ 217.198,53

E26 Imposte

Tale voce si riferisce all'IRAP a carico dell'ente durante l'esercizio. Solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, si è provveduto alla riclassificazione con il seguente raccordo per la riapertura in data 1° gennaio 2018 con la voce B15 solo per la quota IRAP del conto economico D.P.R. 194/96 (IRAP, contributi che l'ente versa per tutti i dipendenti in un anno, tit. 1 quota int. 7). È opportuno rammentare che, una volta determinato il risultato economico dell'esercizio, nella deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del rendiconto occorre anche decidere sulla destinazione dell'utile. In caso di perdita, nella relazione sulla gestione è necessario dare un'informativa sulla copertura della stessa con le riserve, ovvero sulla necessità di rinviare la perdita a nuovo, qualora le riserve, escluso il fondo di dotazione, non siano capienti. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.9.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)...	€ 25.103,43
	Saldo Voce di Bilancio	€ 25.103,43

È opportuno rammentare che, una volta determinato il risultato economico dell'esercizio, nella

deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del rendiconto occorre anche decidere sulla destinazione dell'utile. In caso di perdita, nella relazione sulla gestione è necessario dare un'informativa sulla copertura della stessa con le riserve, ovvero sulla necessità di rinviare la perdita a nuovo, qualora le riserve, escluso il fondo di dotazione, non siano capienti.

Stato Patrimoniale

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le scritture di apertura esercizio al 01/01/2018 rilevano (solo per i comuni al di sotto di 5.000 residenti e solo per gli enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale) , la consistenza iniziale al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2 commi 1 e 2, e per i quali si è provveduto alla riclassificazione dei residui iniziali attraverso la correlazione tra piano dei conti finanziario al V° livello dei residui attivi e passivi con la matrice del piano dei conti integrato Allegato C/3 Arconet. Di conseguenza la consistenza iniziale allineata ai dati degli schemi D.P.R. 194/96 al 31/12/2017 opportunamente riclassificati con gli schemi del D.L. 118/11 non si è potuta confrontare con i relativi residui attivi riportati al 01/01/2018 e non si è potuto evidenziare eventuali differenze di "valutazione" non essendo più richiesti come allegato del Rendiconto di Gestione gli schemi del D.P.R. 194/96 (in pratica non si è potuto riallineare con i residui attivi e passivi riportati e codificati con il piano dei conti economico degli schemi della relativa matrice di correlazione Arconet).

Stato Patrimoniale Attivo

AA1 CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

La Voce riguarda i piani dei conti economico 1.1.1.01.01.001 - Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti e 1.1.2.01.01.001 - Crediti verso Amministrazioni per versamenti di fondo di dotazione ancora dovuti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Immobilizzazioni

ABI Immobilizzazioni immateriali

Nelle immobilizzazioni immateriali alla voce B19 le concessioni cimiteriali, essendo del titolo 4, se vengono codificate come accertamento di competenza al pari delle alienazioni e quindi andrebbero a ridurre il cespite, di conseguenza, per tale cifra, è stata inserita una scrittura di

rettifica ed è stato imputato a “1.2.4.01.03.001 - Proventi da concessioni su beni” voce A4a del Conto Economico.

ABI1 costi di impianto e di ampliamento

Confluiscono in questa voce i costi pluriennali di impianto e ampliamento. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità

Confluiscono in questa voce costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno

Confluiscono in questa voce Brevetti, Brevetti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario, Opere dell'ingegno e Diritti d'autore, Opere dell'ingegno e Diritti d'autore acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario, Sviluppo software e manutenzione evolutiva, Acquisto software ed i relativi Fondi Amm.to. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI5 avviamento

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI6 immobilizzazioni in corso ed acconti

Confluiscono in questa voce Acconti per realizzazione beni immateriali (ovvero il resta da liquidare degli impegni del titolo II che riguardano immobilizzazioni immateriali), Software, Altre opere immateriali, Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi e Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABI9 altre

Confluiscono in questa voce le altre immobilizzazioni immateriali n.a.c., altre immobilizzazioni immateriali n.a.c. acquisite mediante operazioni di leasing finanziario ed il relativo fondo ammortamento di altri beni immateriali diversi. L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABII Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili e indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare le classi di cespiti in cui si articolavano gli inventari di beni mobili ed immobili con i conti di V° livello previsti dal piano dei conti integrato di cui agli allegati 6/1 "Piano dei conti finanziario" e 6/2 "Piano dei conti economico" del D.lgs 118/2011.

La riclassificazione dei cespiti si è resa necessaria per poter dare compiuta esecuzione alle norme previste nel D.lgs 118/2011 e per conteggiare gli ammortamenti in modo più preciso rispetto ai coefficienti definiti al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011, stante che elementi suscettibili di valutazione in merito all'attribuzione della tipologia di beni sono tutt'ora presenti in quanto la definizione delle tipologie sono piuttosto generiche nella norma. Occorre inoltre tenere presente che nel corso della gestione è possibile cambiare l'assegnazione catastale dei beni e questa può avere influenza sulla classe di cespiti di assegnazione e causare piccole differenze nella consistenza delle immobilizzazioni materiali dei vari esercizi.

Le differenze che si rilevano fra le consistenze dell'anno n-1 e quelle dell'anno n sono conseguenza della riclassificazione operata e sopra indicata.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra la consistenza delle immobilizzazioni in corso come quella parte di interventi su cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespiti l'intervento effettuato in quanto il bene immobile diviene utilizzabile da parte dell'ente. Il momento della capitalizzazione è convenzionalmente definito con la chiusura del fascicolo relativo all'intervento che avviene al momento del collaudo o dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione. La definizione delle immobilizzazioni in corso, stante la revisione delle procedure di contabilità avvenute nel corso della sperimentazione e con l'entrata in vigore delle modifiche apportate dal D.lgs 118/11 e dal D.lgs 126/14 al D.lgs 267/00 (TUEL), rappresenta una voce da perfezionare. Nell'ultimo esercizio chiuso è stata valorizzata utilizzando ancora criteri di stima che partono dal saldo dell'anno precedente e da dati di contabilità finanziaria.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Tali valori riclassificati sono stati registrati con scritture di apertura in prima nota al fine di dare consistenza iniziale allo Stato Patrimoniale Attivo.

A fine scrittura di apertura iniziale non è stato possibile controllare la corrispondenza dei totali con lo Stato Patrimoniale D.P.R. 194/96 per i motivi sopra esposti. Se è stato gestito l'inventario dall'Ente, nelle scritture di prima nota, sono stati inseriti inizialmente i valori dal Conto del Patrimonio con codici generici ed in seguito è stata gestita una dettagliata scissione in modo da avere una scrittura puntuale e precisa in partita doppia con i conti prelevati dall'inventario. Tutte le eventuali differenze vengono inserite come sopravvenienze e/o insussistenze. Non è stato possibile integrare la tabella di raccordo tra D.P.R.194/96 e D. Lgs. 118/11 nella presente nota integrativa.

Le immobilizzazioni materiali sono a loro volta suddivise in due macro raggruppamenti che sono i beni demaniali e le altre immobilizzazioni materiali. Queste due voci sono così suddivise:

I beni demaniali

ABII11.1 Terreni

Confluiscono in questa voce i Terreni demaniali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABII11.2 Fabbricati

Confluiscono in questa voce tutti gli Altri beni immobili demaniali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABII11.3 Infrastrutture

Confluiscono in questa voce tutte le Infrastrutture demaniali.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABII11.9 Altri beni demaniali

Confluiscono in questa voce tutti gli Altri beni demaniali, Demanio marittimo, Demanio idrico, Foreste, Giacimenti, Flora e Fauna.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente

rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali...	€ 127.743,03
	Saldo Voce di Bilancio	€ 127.743,03

Altre Immobilizzazioni materiali

ABIII22.1 Terreni

Confluiscono in questa voce Terreni agricoli, Terreni edificabili, Altri terreni n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.1a di cui in leasing finanziario

Confluiscono in questa voce Terreni agricoli acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario, Terreni edificabili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario, Altri terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.2 Fabbricati

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c....	€ 1.685,80
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.685,80

ABIII22.2a di cui in leasing finanziario

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.3 Impianti e macchinari

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.04.99.001	Impianti...	€ 207.858,10
	Saldo Voce di Bilancio	€ 207.858,10

ABIII22.3a di cui in leasing finanziario

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.4 Attrezzature industriali e commerciali

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII22.5 Mezzi di Trasporto

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali...	€ 9.038,25
	Saldo Voce di Bilancio	€ 9.038,25

ABIII22.6 Macchinari per ufficio e hardware

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c....	€ 14.323,24
	Saldo Voce di Bilancio	€ 14.323,24

ABIII22.7 Mobili e arredi

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c....	€ 9.913,06
	Saldo Voce di Bilancio	€ 9.913,06

ABIII22.8 Infrastrutture

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.02.09.13.001	Altre vie di comunicazione...	€ 34.359,37
	Saldo Voce di Bilancio	€ 34.359,37

ABIII22.99 Altri beni materiali

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIII3 Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.2.2.04.01.01.001	Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali...	€ 1.320.977,89
1.2.2.04.02.01.001	Immobilizzazioni materiali in costruzione...	€ 255.319,89
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.576.297,78

ABIV Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato delle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Per il primo anno di gestione, non essendoci una voce corrispondente a "Crediti di dubbia esigibilità - Al netto del relativo Fondo Svalutazione crediti" si è deciso di inserirla alla voce BIV2d (solo per l'anno n-

1).

Tali valori riclassificati sono stati registrati con scritture di apertura in prima nota al fine di dare consistenza iniziale allo Stato Patrimoniale Attivo.

Immobilizzazioni Finanziarie: le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo d'acquisto corretto da eventuali perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni in

ABIV1a imprese controllate

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV1b imprese partecipate

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV1c altri soggetti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

I crediti finanziari: al valore nominale.

I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, allo scopo di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo Stato Patrimoniale a carico dell'ente che è generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici per costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

Crediti verso

ABIV2a altre amministrazioni pubbliche

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV2b imprese controllate

La voce riguarda crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese controllate, crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese controllate, Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate, crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese controllate, crediti a imprese controllate a seguito di escussione di garanzie, Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso imprese controllate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV2c imprese partecipate

La voce riguarda crediti di breve periodo a tasso agevolato a altre imprese partecipate, crediti di breve periodo a tasso non agevolato a altre imprese partecipate, Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a altre imprese partecipate, crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a altre imprese partecipate, crediti a altre imprese partecipate a seguito di escussione di garanzie, Crediti dovuti all'Incremento di altre attività finanziarie verso altre imprese partecipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV2d altri soggetti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ABIV3 altri titoli

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Attivo Circolante

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

ACI Rimanenze

Le rimanenze riguardano tutti i beni acquistati durante l'esercizio in corso ma non ancora utilizzati, il cui valore non è rilevabile dalla contabilità finanziaria. In questa voce confluiscono le Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, Rimanenze di semilavorati, Lavori in corso su ordinazione, Rimanenze di prodotti finiti, Acconti.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Crediti

Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata sancito dal tuel e dal D.lgs 118/2011 garantisce la corrispondenza con i residui attivi aventi la medesima natura.

Relativamente ai crediti, occorre tenere presente che, in via preliminare, è stata verificata la loro effettiva sussistenza a seguito del processo di riaccertamento dei residui. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono valutati al NETTO del fondo svalutazione crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali. Come conseguenza i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti è stato riportato in detrazione del valore dei crediti che, pertanto, sono iscritti a netto del predetto fondo.

La corretta imputazione dei crediti nelle diverse voci del piano dei conti patrimoniale, al netto del fondo, impone la necessità di identificare, per ogni voce, il corrispondente ammontare del fondo svalutazione crediti. Solo nel caso in cui non sia stato possibile ricostruire l'ammontare del fondo nei vari singoli crediti e annualità si è scelto di procedere, all'interno della scrittura di apertura di inizio anno, allo scorporo proporzionale della quota del fondo dalle singole voci di credito dell'attivo circolante.

Crediti di natura tributaria

ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità

Confluisce in questa voce l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – Sanità, Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale, Compartecipazione IVA – Sanità, Addizionale IRPEF – Sanità, Addizionale IRPEF - Sanità derivante

da manovra fiscale regionale, Accisa sulla benzina per autotrazione – sanità e Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACII1b Altri crediti da tributi

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.01.01.05.001	Crediti da riscossione di imposte di natura corrente per conto di terzi...	€ 0,00
1.3.2.01.05.01.999	Crediti da riscossione Altre partecipazioni a comuni n.a.c....	€ 11.827,54
	Saldo Voce di Bilancio	€ 11.827,54

ACII1c Crediti da Fondi perequativi

Crediti per trasferimenti e contributi

ACII2a verso amministrazioni pubbliche

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.03.01.01.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri...	€ 0,00
1.3.2.03.01.02.001	Crediti per Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome...	€ 76.665,64
1.3.2.03.01.02.003	Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni...	€ 108.247,16
1.3.2.04.01.02.001	Crediti da Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome...	€ 668.475,41
1.3.2.04.01.02.003	Crediti da Contributi agli investimenti da Comuni...	€ 6.237,77
1.3.2.05.09.02.003	Crediti da Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Comuni...	€ 0,00
1.3.2.05.13.02.001	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Regioni e province autonome...	€ 0,00
1.3.2.05.13.02.003	Crediti da Altri trasferimenti in conto capitale da Comuni...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 859.625,98

ACII2b imprese controllate

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACII2c imprese partecipate

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACII2d verso altri soggetti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACII3 Verso clienti e utenti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.02.01.02.001	Crediti derivanti dalla vendita di servizi...	€ 100.981,90
1.3.2.02.05.02.001	Crediti verso famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli...	€ 67.614,04
2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti...	-€ 44.867,29
	Saldo Voce di Bilancio	€ 123.728,65

Altri Crediti

ACII4a verso l'erario

Tale voce è costituita da Crediti verso l'erario, Altri crediti da assoggettazione tributaria passiva e Imposte anticipate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.08.01.01.001	Crediti verso l'erario...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

ACII4b per attività svolta per conto terzi

Tale voce è composta da tutti i crediti da trasferimenti per operazioni conto terzi e Crediti per acquisti di beni per conto di terzi, Crediti per acquisto di servizi per conto di terzi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACII4c altri

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.2.07.03.03.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali...	€ 0,07
1.3.2.08.04.99.001	Crediti diversi...	€ 815.878,76
	Saldo Voce di Bilancio	€ 815.878,83

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

ACIII1 partecipazioni

Confluiscono in questa voce le Partecipazioni in imprese controllate e Partecipazioni in altre imprese.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACIII2 altri titoli

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Comprendono il fondo cassa ed i depositi bancari.

Si tratta degli importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

Conto di Tesoreria

ACIV1a Istituto Tesoriere

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.4.01.01.01.001	Istituto tesoriere/cassiere...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

ACIV1b presso Banca d'Italia

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
1.3.4.01.02.01.001	Conti di tesoreria presso Banca d'Italia (diversi dal conto di TU)...	€ 3.195.440,98
	Saldo Voce di Bilancio	€ 3.195.440,98

ACIV2 Altri depositi bancari e postali

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACIV3 Denaro e valori in cassa

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

ACIV4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Ratei e Risconti dell'attivo

RATEI E RISCONTI

AD1 Ratei Attivi

I ratei attivi riguardano quegli importi di competenza dell'esercizio in corso di maturazione alla fine dell'esercizio, ma la cui manifestazione numeraria avviene nell'esercizio successivo. I ratei attivi possono derivare solo dalla parte corrente e mai dalla parte in conto capitale, inoltre, non possono essere rilevati come ratei le somme comprese nei residui attivi.

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

AD2 Risconti Attivi

I risconti attivi riguardano spese di competenza dell'esercizio successivo la cui manifestazione numeraria, però, è avvenuta nell'esercizio in corso. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Stato Patrimoniale Passivo

Le scritture di apertura esercizio al 01/01/2018 non rilevano, per i comuni al di sotto di 5.000 residenti che hanno scelto di posticipare la contabilità economica all'esercizio contabile 2018, la consistenza iniziale allineata ai dati degli schemi D.P.R. 194/96 al 31/12/2016 opportunamente riclassificati con gli schemi del D.L. 118/11 (come era avvenuto negli anni precedenti) e confrontati con i relativi residui passivi riportati al 01/01/2018 evidenziandone eventuali differenze di "valutazione" dove nell'articolo di apertura venivano rispettate le consistenze del D.P.R. 194/96 al 31/12/2017 ed eventualmente riallineate con i residui passivi riportati e codificati con il piano dei conti economico degli schemi della relativa matrice di correlazione Arconet.

Patrimonio netto

PA Patrimonio netto

Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio. Le riserve sono poi dettagliate in riserve da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale e da permessi di costruire. Rispetto ai valori indicati si segnala che nell'esercizio n-1 il valore del Fondo di dotazione è stato indicato unitariamente, seppure conteggiato per ogni voce di dettaglio dal netto patrimoniale e di beni demaniali. Nell'anno n si sottolinea che è parso più corretto esplicitare ogni singola voce della riserva. In attuazione dei principi applicati 4.3 già dall'esercizio 2017 è stata costituita la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico. L'importo della riserva indisponibile è calcolato in base alle risultanze inventariali suddivise per tipologia giuridica.

PAI Il fondo di dotazione

Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato attraverso destinazione dei risultati economici positivi di esercizio mediante una delibera di Consiglio in sede di approvazione del rendiconto di gestione.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.1.01.01.01.001	Capitale sociale...	€ 0,00
2.1.1.02.01.01.001	Fondo di dotazione...	€ 272.227,32
	Saldo Voce di Bilancio	€ 272.227,32

Tra le diverse operazioni necessarie per la riclassificazione delle poste patrimoniali, va ricordata la scomposizione del patrimonio netto nelle nuove componenti, costituite dal «Fondo di dotazione», dalle «Riserve» (a loro volta suddivise in «riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti», in «riserve da capitale» e in «riserve da permessi di costruire») e dal «Risultato economico dell'esercizio». Nel previgente schema di conto del patrimonio, il patrimonio netto era articolato nelle sole voci: «Netto patrimoniale» + «Netto da beni demaniali».

La prima scomposizione del patrimonio netto deve essere effettuata con deliberazione della Giunta comunale.

Per procedere a tale operazione è necessario in primo luogo identificare il valore della voce «Riserve»:

PAIIa Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti

Si sono quantificate considerando gli utili (e/o le perdite) degli ultimi esercizi (Avanzi / disavanzo portati a nuovo) oltre a Riserve derivanti da leggi o obbligatorie, Riserve statutarie, Riserva per azioni proprie in portafoglio, Riserve derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente, Altre riserve distintamente indicate n.a.c.,

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.2.01.03.01.001	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo...	€ 952.190,70
	Saldo Voce di Bilancio	€ 952.190,70

PAIIb Riserve da capitale

Confluiscono le Riserve da rivalutazione, Riserve da sovrapprezze, Lasciti e donazioni vincolati, Lasciti e donazioni non vincolati, Beni patrimoniali acquisiti per devoluzione, Conferimenti di capitale da pubbliche amministrazioni, Altri conferimenti di capitale a enti pubblici n.a.c.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PAIIc Riserve da permessi di costruire

La voce «Conferimenti da concessioni di edificare», iscritta nel passivo del previgente conto del patrimonio D.P.R. 194/96. I «proventi dei permessi di costruire» nella contabilità economico-patrimoniale degli enti locali, se destinati a finanziare spese correnti, vanno contabilizzati tra i ricavi straordinari, se finanziano spese di investimento, invece di concorrere alla determinazione del risultato economico dell'esercizio inserendo tra i proventi un importo corrispondente alla

quota di ammortamento annuale dell'investimento finanziato, come avviene per i contributi (per mezzo dei risconti passivi). Con i nuovi principi contabili i proventi dei permessi di costruire destinati a investimenti non transitano più nel conto economico come in precedenza, attraverso la quota di ricavo pluriennale rilevata ogni anno per neutralizzare il costo rappresentato dall'ammortamento del bene che veniva finanziato. Ora, mentre la sola parte di tali proventi che finanzia spesa corrente finisce non più nei ricavi della gestione bensì tra i proventi straordinari (voce E24b), la parte destinata a finanziare le opere pubbliche viene imputata direttamente a riserva (disponibile) del patrimonio netto (voce Allc dello Stato Patrimoniale Passivo). Di conseguenza il conto economico registrerà solamente il costo e non più il ricavo collegato al suo finanziamento, con conseguente peggioramento del risultato.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PAIId Riserve indispon. per beni deman. e patrim. indispon. e per i beni culturali

Per il Rendiconto 2016 la Commissione Arconet ha proposto una modifica del principio contabile in base alla quale il valore del «Fondo di dotazione» (che dovrebbe essere pari alla differenza tra il totale dell'attivo e il totale del passivo e delle riserve, come sopra identificate) dovrà includere (solo per quest'ultimo anno) il valore dei beni demaniali, salvo comunque l'obbligo di riportare nella relazione sulla gestione del Rendiconto il valore del «Fondo di dotazione» al netto di quello dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali, per anticipare gli effetti della prossima modifica al principio contabile.

In diversi casi potrà capitare che la determinazione del «Fondo di dotazione», al netto dei beni demaniali, conduca ad un valore negativo. Ciò vuol dire che la garanzia che l'ente offre ai suoi creditori è molto ridotta, essendo il suo patrimonio composto in prevalenza da beni inalienabili. In tale caso l'ente deve reintegrare il fondo di dotazione con le riserve disponibili oppure con impiegando utili futuri. Va rilevato che la legge non prevede le modalità di ripiano del deficit patrimoniale, essendo la contabilità economico-patrimoniale solo conoscitiva. Tuttavia ciò non toglie che il Consiglio e la Giunta dovranno valutare le opportune azioni di rientro per consentire la formazione di risultati economici positivi in grado di eliminare, in tempi ragionevoli, il deficit patrimoniale, come suggerisce la Commissione Arconet.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali...	€ 127.743,03
	Saldo Voce di Bilancio	€ 127.743,03

PAIle altre riserve indisponibili

Riserve indisponibili derivanti da partecipazioni senza valore di liquidazione, Altre riserve indisponibili.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PAIII Risultato economico dell'esercizio

La voce «risultato economico dell'esercizio» non sarà valorizzata all'inizio dell'anno, poiché accoglierà l'utile o la perdita dell'esercizio alla conclusione dello stesso.

Va poi rilevato che il principio contabile, al punto 9.3, stabilisce che, al fine di determinare il fondo di dotazione (che rappresenta il «capitale sociale» dell'ente, a garanzia dei creditori), occorre detrarre dall'importo come sopra calcolato anche la voce «netto da beni demaniali», riportata nel previgente schema di conto del patrimonio. In sostanza, solo la voce «netto patrimoniale» del vecchio schema di conto, concorre a formare il fondo di dotazione, al netto della quota da imputare alle riserve. Sul punto va però rilevato che la Commissione Arconet, nel verbale della seduta del 14 dicembre 2016, ha proposto una modifica al principio contabile che prevede l'istituzione, a decorrere dal consuntivo 2017, di una nuova voce tra le riserve, destinata ad accogliere il valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali iscritto nell'attivo, in modo da consentire l'effettiva determinazione del fondo di dotazione al netto di tale valore, come oggi previsto dal principio contabile.

Le Riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, previa apposita delibera di Consiglio. Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente. Come per il fondo di dotazione, le Riserve possono essere alimentate mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio con delibera di Consiglio in sede di approvazione del rendiconto di gestione.

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.1.4.01.01.001	Risultato economico dell'esercizio...	€ 239.256,69
	Saldo Voce di Bilancio	€ 239.256,69

Fondi per rischi e oneri

PB1 Per trattamento di quiescenza

Riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

Comprendono accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti, in particolare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. L'incremento degli accantonamenti a fine 2018 rispetto a quelli effettuati con il rendiconto 2017 determina un costo (rilevato alle voci B14d, B15 e B16 del conto economico) in precedenza non registrato che, inevitabilmente, conduce a un peggioramento del risultato economico di esercizio. Vale la pena ricordare che mentre il fondo svalutazione crediti viene portato in detrazione dell'attivo, la somma degli altri accantonamenti presenti nel risultato di amministrazione 2016 deve coincidere con i fondi iscritti nel passivo patrimoniale, alla voce B3. Fa eccezione l'accantonamento perdite partecipate, di cui all'articolo 21 del Dlgs n. 175/2016, che non deve essere registrato in quanto tale somma si ritiene già compresa nel nuovo metodo di calcolo del valore delle partecipate rilevabile a valore di patrimonio netto.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PB2 Per imposte

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PB3 Altri

In questa voce confluiscono: Fondo rinnovi contrattuali, Fondo ammortamento titoli, Altri fondi, Fondo per trattamento fine rapporto.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.2.9.01.01.01.001	Fondo rinnovi contrattuali...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 0,00

PC Trattamento di Fine Rapporto

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Debiti

DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'ENTE

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I Debiti Finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati e non rimborsati. All'avvio della contabilità economico-patrimoniale è stato necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati e ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati.

I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio lungo-termine (secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato debiti finanziari alla voce "Debiti verso banche e tesoriere").

I debiti da finanziamento sono suddivisi nelle seguenti voci.

PD1a prestiti obbligazionari

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD1b v/ altre amministrazioni pubbliche

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD1c verso banche e tesoriere

Riguardano debiti per anticipazioni, debiti per interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesoriери cassieri, Debiti per Interessi ad Amministrazioni Centrali su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche, Debiti per Interessi a Amministrazioni Locali su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche, Debiti per Interessi a Enti previdenziali su conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche, Monete in circolazione.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD1d verso altri finanziatori

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD2 Debiti verso fornitori

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Per quanto concerne i debiti di funzionamento è stata verificata innanzitutto la loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento dei residui.

I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.2.01.01.01.001	Debiti verso fornitori...	€ 771.305,67
2.4.8.01.01.01.001	Fatture da ricevere...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 771.305,67

PD3 Acconti

In tale voce confluisce l'importo relativo agli impegni non liquidati del Titolo II della Spesa come contropartita della voce immobilizzazioni e acconti dello Stato Patrimoniale Attivo.

DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI.

Tali debiti vengono così suddivisi:

PD4a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD4b altre amministrazioni pubbliche

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.3.02.01.02.003	Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni...	€ 13.662,72

2.4.3.04.01.02.003	Debiti per Contributi agli investimenti a Comuni...	€ 4.187,04
2.4.3.04.01.02.999	Debiti per Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c....	€ 10.199,56
	Saldo Voce di Bilancio	€ 28.049,32

PD4c imprese controllate

La voce riguarda Debiti per Trasferimenti correnti a imprese controllate, Debiti per Trasferimenti per conto terzi a Imprese controllate, Debiti per Contributi agli investimenti a imprese controllate, Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese controllate, Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale verso imprese controllate per escussione di garanzie, Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a imprese controllate, Debiti per Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD4d imprese partecipate

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD4e altri soggetti

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.3.02.99.07.001	Debiti per Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private ...	€ 11.000,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 11.000,00

ALTRI DEBITI

Sono costituiti dai debiti tributari che derivano:

Da debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico-patrimoniale;

Da debiti di natura previdenziale;

Da debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3 e 7 delle spese, compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PD5a tributari.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.5.01.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)...	€ 1.416,02
2.4.5.04.01.01.001	Debiti per Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi...	€ 0,00
2.4.5.05.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi...	€ 0,00
2.4.5.05.04.01.002	Debito per scissione IVA da pagare mensilmente ...	€ 0,00
2.4.5.06.01.01.001	IVA a debito...	€ 17.112,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 18.528,02

PD5b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.6.01.01.01.001	Contributi obbligatori per il personale...	€ 7.598,47
2.4.6.02.01.01.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi...	€ 18,02
2.4.6.02.01.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per co...	€ 0,00
	Saldo Voce di Bilancio	€ 7.616,49

PD5c per attività svolta per c/terzi (2)

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PD5d Altri

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.4.7.01.02.01.001	Debiti per stipendi al personale a tempo indeterminato...	€ 4.000,00
2.4.7.01.04.01.001	Debiti per compensi per la produttività e altre indennità per il personale non dirigente a tempo ind...	€ 8.000,00
2.4.7.01.06.01.001	Debiti per stipendi al personale a tempo determinato...	€ 0,00
2.4.7.01.07.01.001	Debiti per straordinario da corrispondere al personale a tempo determinato...	€ 0,00
2.4.7.01.14.01.001	Rimborso per viaggio e trasloco...	€ 0,00
2.4.7.01.15.01.001	Indennità di missione e di trasferta...	€ 2.744,41
2.4.7.01.99.99.999	Altri debiti verso il personale dipendente...	€ 14.046,67
2.4.7.02.02.01.001	Debiti per erogazione rimborsi agli organi istituzionali dell'amministrazione...	€ 0,00
2.4.7.03.02.01.001	Debiti verso creditori diversi per servizi amministrativi...	€ 999,68
2.4.7.03.03.01.001	Debiti verso creditori diversi per servizi finanziari...	€ 1.006,50
2.4.7.03.04.01.001	Debiti verso creditori diversi per altri servizi...	€ 64.176,16
2.4.7.04.03.01.001	Debiti verso collaboratori occasionali, continuativi ed altre forme di collaborazione...	€ 79,46
2.4.7.04.04.01.001	Debiti verso terzi per costi di personale comandato...	€ 7.479,39
2.4.7.04.07.03.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso...	€ 277,38
2.4.7.04.13.01.001	Altre ritenute diverse dalle ritenute erariali e previdenziali...	€ 0,00
2.4.7.04.99.99.999	Altri debiti n.a.c....	€ 1.225.183,25
	Saldo Voce di Bilancio	€ 1.327.992,90

Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti

PEI Ratei Passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato. Confluiscono Ratei di debito su costi del personale, Ratei di debito su acquisti di servizi ed utilizzo di beni di terzi, Ratei di debito su altri costi.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
-----------------	-------------	-------

2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale...	€ 43.493,26
	Saldo Voce di Bilancio	€ 43.493,26

RISCONTI PASSIVI

Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

Fra i contributi agli investimenti si indica la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio in quanto si sta verificando la procedura collegata a questa modalità di rappresentazione, stante il meccanismo della reiscrizione definito dall'allegato 4/2 punto 3.6 del D.lgs 118/11 per i contributi ricevuti da altre amministrazioni che adottano il principio della competenza potenziata. I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

PEII1a da altre amministrazioni pubbliche

la voce PEII1a "Contributi agli investimenti - da altre amministrazioni pubbliche" (Piano dei Conti Finanziario SP 2.5.3.01.01.02.001) dovrà, in sede di scritture di rettifica di fine anno, essere ridotta della quota di ammortamenti attivi relativamente all'esercizio chiuso (di conseguenza viene registrata la cifra in DARE). La relativa contropartita riguarderà l'aumento dei Componenti Positivi della Gestione del Conto Economico alla voce A3b "Proventi da trasferimenti e contributi - Quota annuale di contributi agli investimenti" Piano dei Conti Finanziario CE 1.3.3.01.02.001 (da registrarsi in AVERE). Tra gli altri elementi che possono concorrere a peggiorare il risultato economico citiamo anche la mancata rilevazione della quota annuale di contributi agli investimenti contabilizzati per il finanziamento della spesa in conto capitale. I nuovi principi vietano l'utilizzo del costo netto e impongono che l'immobilizzazione sia valorizzata per l'intera somma pagata, mentre il contributo che la finanzia, deve essere iscritto in questa voce dei risconti passivi patrimoniali. Dal momento in cui l'opera viene collaudata e utilizzata, parte l'ammortamento passivo mentre, sul fronte del contributo, nel conto economico si deve registrare la quota annua che, aumentando i ricavi, va a coprire il costo del suddetto ammortamento. Ciò in funzione del principio di correlazione tra costi e ricavi che rappresenta la base della contabilità economica. Una corretta gestione di tali poste impone che per ogni contributo venga applicata la percentuale di ricavo pluriennale pari a quella dell'opera che ha finanziato. Spesso la mancata ricostruzione degli inventari e l'impossibilità o l'onerosità di (ri)determinare una correlazione diretta tra l'immobilizzazione e il suo contributo, induce gli enti a non rilevare affatto la quota annua del ricavo, con conseguente riduzione dei ricavi di esercizio. In tal caso è preferibile comunque registrare una quota di ricavo legata a detti contributi, applicando una percentuale forfettaria che si aggira tra il 2% e il 4 per cento. Ciò in quanto le spese di investimento degli enti sono ormai riferibili a manutenzioni straordinarie e non più a realizzazione di opere pubbliche, che debbono transitare per il conto «Immobilizzazioni in corso» fino alla loro conclusione.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Piano dei Conti	Descrizione	Saldo
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome...	€ 3.188.317,21
	Saldo Voce di Bilancio	€ 3.188.317,21

PEII1b da altri soggetti

Tale voce riguarda Contributi agli investimenti da Famiglie, Contributi agli investimenti da imprese controllate, Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate, Contributi agli investimenti da altre Imprese, Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private, Contributi agli investimenti dall'Unione Europea, Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PEII2 Concessioni Pluriennali

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

PEII3 Altri Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

L'importo di tale voce è costituito dai seguenti mastri di contabilità economica opportunamente rettificati:

Conti d'ordine

CO Conti d'ordine.

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione a cui si aggiungono le varie garanzie. Di seguito la ripartizione:

CO1 Impegni su esercizi futuri

CO2 beni di terzi in uso

CO3 beni dati in uso a terzi

CO4 garanzie prestate a amministrazioni pubbliche

CO5 garanzie prestate a imprese controllate

CO6 garanzie prestate a imprese partecipate

CO7 garanzie prestate a altre imprese